

## Saluto di don Giampaolo Muresu\*

Purtroppo son sicuro di non interpretare tutti i sentimenti delle persone che oggi siamo qui a salutarlo ed allora mi prenderò la libertà di continuare a sentirmi libero con lei, come lo sono stato con i diversi Vescovi con i quali ho avuto l'opportunità di collaborare (tre in Cile e quattro qui in Italia).

La voglio ringraziare, fra le tante cose, per il suo amore per i presbiteri, amore forse non sempre ricambiato, sofferentemente rispettoso della "maturità" di ciascuno di noi.

La ringrazio per una grande incompiuta della quale abbiamo una enorme responsabilità tutti noi. Mi riferisco al progetto pastorale diocesano, forse apprezzato fuori dalla nostra Diocesi e non da noi stessi, ma che comunque resta come sfida, perché le sfide esistono per essere superate. La ringrazio per la compostezza manifestata davanti agli esercizi letterari, disgraziatamente anonimi, che hanno contribuito a stancare una comunità che invece di tendere alla comunione ha vissuto nella meraviglia che da cristiani potessimo essere capaci di originare disastri, e forse con l'apporto di persone del clero.

La ringrazio per le sue omelie che a me manifestavano il suo impegno per meditare la Parola che poi avrebbe spezzato alla comunità.

La ringrazio per la Scuola della Parola che ha dimostrato quanta fame della Parola ci sia nelle nostre comunità e come dobbiamo sentirci noi stessi responsabili nell'ascolto e nella condivisione, anche senza la guida di esperti, ma soltanto con la forza della povertà di spirito e nell'avvicinamento a Dio nella semplicità di volerci fare piccoli per capire le dinamiche del Regno ed annunciare che il Regno non è per "domani", ma che è vicino.

La ringrazio per le volte che ha accompagnato i pellegrinaggi dell'ADI, dell'OFTAL e dell'UNITALSI che l'hanno apprezzato per la sua disponibilità e semplicità.

La ringrazio anche a nome dei tanti malati che ha voluto visitare durante la sua Visita Pastorale e a nome dei detenuti verso i quali ha manifestato sempre prossimità ed accoglienza che loro hanno sempre gradito e stimato.

\* Cappellano del Carcere di Badu 'e Carros